VERBALE DELLA ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL COMITATO D'INTESA DEL 30 NOVEMBRE 2019

Come da convocazione ,diramata a norma di statuto, si è tenuta in seconda convocazione nel giorno di sabato 30 novembre 2019 l'Assemblea ordinaria delle Associazioni aderenti al Comitato d'Intesa presso la sala riunioni dell'Ospedale Civile di Belluno. Alle ore 15,30 il Presidente Corsetti, assumendo la presidenza dell'Assemblea, rivolge ai convenuti un saluto di benvenuto e un ringraziamento per la numerosa partecipazione. L'Assemblea è stata convocata per trattare i seguenti punti all'ordine del giorno:

1- **Approvazione del verbale dell'ultima Assemblea dei soci del 6 luglio 2019;**
2- **Comunicazioni del Presidente;**
3- **Comunicazioni delle Associazioni e presentazione dei nuovi associarti;**
4- **Presentazione della bozza dello statuto del nuovo ente che intende accreditarsi per la gestione del CSV Belluno-Treviso;**
5- **Delega al Presidente per la costituzione dell'Associazione "CSV Belluno Treviso ETS" nella forma di altro ente del terzo settore.**

Verificata la presenza di 56 Associazioni di cui 27 per delega, delle 185 invitate, delle quali 140 con diritto di voto e appurato che delle 56 presenti 46 sono Odv con diritto di voto e 10 sono Aps, il Presidente Corsetti alle ore 15,40 dichiara aperta e valida l'Assemblea delle Associazioni.

A svolgere le funzioni di segretario viene incaricato il Sig. Bristot Romeo che accetta.

Punto 1 – Approvazione del verbale dell'ultima assemblea dei soci del 6 luglio 2019:

Il Presidente Corsetti ripercorre brevemente le vicende che hanno condotto alla unificazione dei CSV di Bl e Tv e precisa che il verbale, seppur disponibile, vada maggiormente delineato in alcuni passaggi con l'inserimento opportuno di concetti tecnico legali. Viene quindi proposta l'approvazione del verbale alla prossima assemblea. Con voto unanime, palesemente espresso per alzata di mano, la mozione di rinvio viene accettata.

Punto 2 – Comunicazioni del Presidente.

Cambio del Prefetto e saluti istituzionali del Comitato

Il Presidente Corsetti informa di aver rappresentato il Comitato d'Intesa durante la cerimonia di insediamento del nuovo Prefetto presso il Palazzo del governo di Belluno. In data 25 novembre u.s. la dott.ssa Adriana Cogode è ufficialmente subentrata al dott. Francesco Esposito. Viene data lettura delle bozze dell due lettere di commiato e di benvenuto inviate dal Comitato ai due Prefetti con una particolare sottolineatura per il ruolo assunto dal dott. Esposito in occasione delle conseguenze della tempesta "Vaia" anche nel sostegno dell'impegno del volontariato bellunese e per l'attenzione che il nuovo Prefetto ha dichiarato voler considerare nei confronti della comunità bellunese e dei suoi volontari. Il Presidente, dopo alcune integrazioni proposte dai presenti chieste l'autorizzazione dei presenti all'invio delle comunicazioni a nome per conto dell'Assemblea.

L'Assemblea dei soci dopo breve discussione, verificato che nessuno dei presenti chiede ulteriormente di intervenire, con voto unanime favorevole dei presenti espresso per alzata di mano autorizza il Presidente ad inviare le due comunicazioni ai due Prefetti.

Amministratore di Sostegno

Il Presidente Corsetti informa l'Assemblea che Giorgio Zampieri ed Alessia Munaro hanno presenziato, di concerto con il Tribunale di Belluno e l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Belluno, ad un incontro programmatico sul futuro del servizio di consulenza in seno al progetto "Amministratore di Sostegno". Tra le varie indicazioni è emersa la necessità di limitare gli interventi ai casi di effettivo bisogno in attesa di una regolamentazione del servizio che non può gravare solo sul Comitato d'Intesa. L'attività proseguirà comunque sino a settembre del 2020.

Servizio STACCO

Il Presidente Corsetti informa che per il servizio "Stacco" la Regione ha stanziato per Belluno un contributo di € 110.000, sulla scorta dei dati forniti, e ricorda che detto servizio, ora clonato in altre provincie venete, ha origini del tutto bellunesi.

Iniziative legate al 5 dicembre

Interviene quindi il direttore del CSV, Nevio Meneguz, che presenta la locandina riportante il programma delle manifestazioni previste per il 5 dicembre prossimo, giornata nazionale del volontariato. In una delle manifestazioni il sociologo Diego Cason evidenzierà gli aspetti delle attività svolte con dei riscontri molto favorevoli. Viene quindi presentato il Calendario 2020, distribuito a tutti i convenuti, frutto della collaborazione del laboratorio Inquadrati e dell'ufficio stampa del Comitato. Il regista Roberto Bristot e l'addetto stampa Federico Brancaleone ne illustrano i contenuti. Il regista Bristot spiega quale sia la procedura per accedere ai video realizzati dal laboratorio da lui diretto.

CSV Venezia nuovo organo amministrativo

Quale ultima notizia il Presidente informa essersi insediato presso il CSV di Venezia il nuovo direttivo. Al neo Presidente verrà inviata una lettera con i complimenti per la sua designazione unitamente agli auguri di una proficua e costruttiva collaborazione.

Punto 3 – Comunicazioni delle Associazioni e presentazione dei nuovi associati.

Interviene il Sig. Scipione Frizzi, componente del direttivo in qualità di coordinatore **dell'Associazione "Tutela dei diritti del malato"** per lanciare un appello. L'Associazione sorta nel 2000 si trova ora nella necessità di rinnovare il Direttivo poiché l'attuale Presidente, Sig.ra Bice Gallo ed il segretario, lo stesso Frizzi, che all'epoca ne è stato il promotore, per l'età avanzata e per problemi di salute non sono nella condizione di continuarne la gestione. Non vi sono al momento delle candidature per cui, permanendo detta situazione, l'associazione sarà sciolta con il prossimo 31 dicembre 2019. Frizzi si dichiara disponibile ad affiancare i futuri collaboratori per il periodo di un anno. il Presidente si impegnaad incaricare l'Ufficio Stampa del CSV a promuover e l'appello dell'Associazione.

Per **l'Associazione Bellunese Volontari del Sangue** interviene la Presidente Bortot Gina che, pur gestendo da anni una Associazione che ha raggiuto ed incrementato in maniera più che lusinghiera le finalità associative, intravvede nell'immediato futuro delle criticità. I problemi riguardano la gestione del servizio trasfusionale da parte della ULSS n. 1. Entro il prossimo mese di aprile 2020 andranno in pensione 2 medici trasfusionisti con scarsa possibilità di una loro sostituzione nel breve medio periodo reintegro. La carenza di organico avrà ripercussioni negative sui centri di raccolta di Agordo e Pieve di Cadore e coinvolgerà di riflesso anche il centro trasfusionale di Belluno. Questa situazione finirà per penalizzare anche l'attività promozionale dell'Associazione che gestisce ora circa 6.000 donatori in provincia con una raccolta di circa 10.000 sacche di sangue, richieste espressamente dal centro trasfusionale. Per evitare quindi la dispersione di un patrimonio costituitosi grazie ad una pluriennale attività promozionale e

gestionale la Presidente Bortot si è anche rivolta all'Assessorato Regionale alla Sanità perché indica in tempi brevi un concorso per l'assunzione di medici trasfusionisti per il reintegro dell'organico.

Il Presidente Corsetti, in tema con le problematiche che riguardano il Servizio Sanitario, informa che è previsto un riordino dei servizi secondari svolti in convenzione con la Ulss. In particolare il servizio di intervento con ambulanza verrà messo a bando su scala nazionale come da normativa europea. Ciò si tradurrebbe in un aggravio di spesa per la Ulss in quanto detto servizio non verrebbe più effettuato su base volontaristica. Le associazioni che operano in detto settore dovrebbero quindi trovare un accordo per poter concorrere e riassicurarsi il servizio che attualmente è svolto in modo eccellente.

Adesioni Soci

Il Presidente Corsetti informa che il Direttivo del Comitato, sulla scorta della documentazione giuridica presentata ed esaminata, si è espresso favorevolmente sull'adesione in qualità di socio di due associazioni al Comitato d'Intesa e precisamente l' Associazione Volontari Ambulanza ONLUS di Santa Giustina Bellunese e l'Associazione "Amici dei pompieri dell'Alpago". Per l'Associazione "Amici dei pompieri dell'Alpago" interviene il Sig. Saviane che spiega le motivazioni e gli scopi che hanno determinato la costituzione della nuova associazione. Il Presidente, come previsto da statuto, chiede che l'Assemblea si esprima in proposito.

L'Assemblea dei soci dopo breve discussione, verificato che nessuno dei presenti chiede ulteriormente di intervenire, con voto unanime favorevole dei presenti espresso per alzata di mano autorizza l'ammissione a socio del Comitato:

- dell'Associazione "Vol.a" Volontari Ambulanza ONLUS di Santa Giustina, ODV socio con diritto di voto
- dell'Associazione "Amici dei pompieri dell'Alpago", APS, socio senza diritto di voto

Punto 4- Presentazione della bozza dello statuto del nuovo ente che intende accreditarsi per la gestione del Csv Belluno Treviso.

Il Presidente Corsetti prima di passare all'illustrazione dei contenuti del nuovo statuto del CSV Belluno Treviso puntualizza che l'accordo raggiunto con Volontarinsieme Treviso ente gestore del CSV di Treviso non pregiudica l'iter del ricorso presentato al Tar del Veneto contro la decisione della Fondazione O.N.C. di procedere all'accorpamento, in quanto l'accordo è stato raggiunto per evitare conseguenze e danni ancor peggiori derivanti dalla possibilità che la Fondazione O.N.C. indica un nuovo bando per l'assegnazione del CSV ambito Belluno Treviso, una situazione che avrebbe creato scenari imprevedibili forse peggiori dell'Accordo stesso. Per quanto concerne i contenuti dell'accordo Corsetti dichiara che le condizioni discusse e formalizzate nell'Assemblea del Comitato del 6 luglio 2019 sono state accettate da Volontarinsieme Treviso nella loro interezza. Si passa quindi all'esame dei punti salienti della bozza che è stata distribuita a tutti i convenuti. Nelle interlocuzioni con i volontari trevigiani lo scoglio più difficile da superare è stato l'articolo inerente la composizione dell'organo amministrativo che sarà composto da 8 membri, quattro nominati dai soci residenti a Treviso e quattro dai soci residenti a Belluno, indipendentemente dal numero di associati delle due province e l'alternanza di mandato tra presidenti tra i due territori.

Segue un'ampia discussione in cui numerosi soci porgono diversi quesiti a cui il Presidente Corsetti ed il Direttore Meneguz rispondono per competenza.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL COMITATO D'INTESA,

dopo ampia discussione, verificato che nessuno dei presenti chiede ulteriormente di intervenire

UDITA la Relazione illustrativa a cura del Presidente Gianluca Corsetti, relativa alla funzionalità e all'organizzazione dei nuovi centri di servizio per il volontariato così come determinati dal Codice del Terzo settore, in particolare dall'articolo 61 all'articolo 66 e gli articoli 92, 93 e 101 comma 6)

PRESO ATTO che ogni azione intrapresa dall'Assemblea dei soci e dal Consiglio Direttivo del Comitato d'Intesa per giungere ad un accordo con Treviso per poter usufruire dell'accreditamento privilegiati ai sensi dell'articolo 101 del CTS, non diminuisce il grave danno che le associazioni bellunesi subiranno a seguito della costituzione di un CSV unico tra le due province né mitigheranno gli effetti che tale decisione avrà nell'erogazione dei servizi e nella progettazione sociale a favore del territorio bellunese

VISTO il Protocollo d'Intenti sottoscritto il 12 luglio scorso dai Presidenti dei due coordinamenti provinciali a seguito di autorizzazione delle rispettive Assemblee dei soci

RICORDATO che è depositato presso il Tribunale Amministrazione Regionale di Venezia in attesa di essere discusso il ricorso presentato dall'Avvocato Livio Viel a nome e per conto di 8 associazioni bellunesi avverso alla decisione e per l'annullamento :

- della deliberazione di data 10 ottobre 2018 della Fondazione ONC – Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizi per il Volontariato - nella parte in cui ha deciso, in pretesa "applicazione dei criteri legali di cui all'art. 61, commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore" di "accreditare nella Regione Veneto cinque CSV" e in particolare laddove la stessa Fondazione ONC ha "derogato" ai criteri legali stabiliti dal 2° comma, lett. a) e b) dell'art. 61 del D. Lgs. 117/2017 decidendo di "unire la contigua provincia di Treviso con quella di Belluno" per costituire un unico Centro di Servizio per il Volontariato (CSV), altresì e così sopprimendo l'attuale CSV di Belluno. Decisione comunicata nella sua parte motivazionale in data 15 febbraio 2019 con la "lettera di accompagnamento all'invio della procedura di accreditamento degli enti gestori dei CSV ai sensi dell'art. 101, c. 6 del Codice del Terzo settore";

- della deliberazione del Consiglio di Amministrazione della medesima Fondazione ONC di data 6 febbraio 2019 "procedura di accreditamento degli enti gestori" per la parte nella quale è stata confermata la decisione di accreditare un "unico ambito territoriale Belluno-Treviso" per la costituzione di un solo CSV e in particolare "allegato 1 – candidatura alla valutazione ai fini dell'accreditamento come CSV dell'ambito territoriale Belluno – Treviso" e della "procedura di valutazione e accreditamento" in cui è individuato sotto la "tabella 1" (omissis) "Veneto – 5 – CSV Belluno – Treviso" (doc. 3);

- di ogni altro atto o provvedimento preparatorio, presupposto, conseguente o comunque connesso con espressa riserva di motivi aggiunti

RICHIAMATE le precedenti deliberazioni dell'Assemblea sul tema relativo all'unificazione in un unico ambito sovra provinciale del territorio di competenza del futuro CSV accreditato per le provincie di Belluno e di Treviso così come previsto nelle comunicazioni della Fondazione Organismo Nazionale di Controllo dei centri di servizio per il volontariato

VERIFICATA la necessità di costituire un ente del terzo settore che possa aspirare all'accreditamento privilegiato ai sensi dell'articolo 101 comma 6) del CTS

PRESO ATTO CHE:

a) il testo dello Statuto ora discusso :
   i) è stato approvato in data 29 novembre u.s. dall'Assemblea dei soci di Volontarinsieme Treviso;
   ii) deve essere validato dalla Fondazione Organismo Nazionale di Controllo dei CSV avente sede in Roma;

DICHIARAZIONE DI VOTO

punto n.4 all' Ordine del giorno della Convocazione

L'Associazione di Volontariato ***Le Famiglie di Portaperta, l'Associazione Bellunese Volontari del Sangue e l'*AUSER Volontariato Territoriale di Belluno**, coerentemente con il voto contrario espresso nella scorsa Assemblea del Comitato d'Intesa (6 luglio 2019) nelle votazione sui punti 4 e 5 dell'ordine del giorno e precisamente in merito alla scelta della linea da assumere nei confronti della Fondazione ONC e all'approvazione del Protocollo d'intenti tra il Comitato ed il CSV di Treviso, esprimono anche in questa occasione voto contrario all'approvazione della bozza dello statuto del nuovo ente CSV Belluno Treviso ETS.

Non vuole essere un giudizio negativo sull'operato d quanti si sono impegnati per raggiungere un accordo con Volontarinsieme Treviso, dei quali si apprezza lo sforzo di sintesi e la caparbietà, ma un rifiuto della logica contenuta nell'articolo 64 comma 1 del Codice del Terzo settore che assegna alla Fondazione ONC un grande potere di indirizzo nei confronti di tutti i CSV. Siamo d'accordo che la Fondazione ONC svolga funzioni di vigilanza e controllo ma riteniamo che gli obiettivi, le priorità e come spendere le risorse dei CSV debbano essere decisioni da prendere nei territori in funzione delle peculiarità ed dei problemi di ciascuno. Riteniamo ciò una grave limitazione della libertà di azione delle associazioni che formano i CSV e del volontariato in generale da cui non possono che scaturire decisioni che hanno ed avranno ricadute gravissime sui territori come appunto quella di unire in un unico ambito territoriale di azione del prossimo CSV, le provincie di Belluno e Treviso, due territori fortemente diversi che condividono solo un confine geografico e null'altro.

Ci sentiamo danneggiati da ogni apertura al compromesso con il coordinamento trevigiano, riteniamo che la nascita di questo nuovo ente possa diventare una decisione che limita la forza delle nostre richieste di autonomia, di salvaguardia degli interessi delle associazioni bellunesi e di rispetto delle Leggi stesse, chiediamo con forza che il Consiglio Direttivo del Comitato d'Intesa cerchi con ogni mezzo di rafforzare il Ricorso al TAR sollecitando la Regione Veneto e la Provincia di Belluno di costituirsi ad adiuvandum a favore del nostro ricorso.

Grazie.

Associazione Bellunese Donatori del Sangue

Le Famiglie di Portaperta

AUSER Volontariato Territoriale di Belluno